

“Scuole riaperte, strade nel caos”, Cavallaro (FdI) torna a chiedere scuolabus in città

“Riapre la scuola e ritorna il caos lungo le strade. Eppure ci sono le ciclabili (ma nessuno in bici). L’ Amministrazione le ha fatte e ora le lascia in stato di abbandono né ha mai pensato seriamente ad un’azione di incentivazione all’acquisto e all’uso delle biciclette”.

Il capogruppo dei Fratelli d’Italia in consiglio comunale, Paolo Cavallaro lamenta una gestione inefficace della viabilità in città, maggiormente evidente con la ripresa delle attività scolastiche.

“Eppure c’è il servizio di trasporto urbano-fa notare ancora l’esponente di minoranza- ma l’amministrazione non ha ascoltato nemmeno l’umile consiglio di affiggere nelle bacheche delle scuole il materiale informativo sulle corse e sulle frequenze, al fine di invogliarne l’ uso tra la popolazione studentesca. È stata approvata in aula -ricorda il consigliere di opposizione- una mozione che impegna l’amministrazione comunale a provvedere all’ illuminazione stradale di via Regia Corte, ma la strada continua a rimanere al buio. Avevo proposto l’installazione di paletti parapedenali sull’ingresso secondario della Costanzo in via Unione Sovietica, in prosecuzione della zona scolastica già esistente, per consentire l’ingresso in sicurezza dei bimbi, e nulla è stato fatto. E dinanzi a diverse scuole ancora mancano i percorsi pedonali rialzati, già decisi in quarta commissione, mentre le strade continuano a presentarsi pericolosamente piene di buche, con maggiori rischi per i nostri ragazzi in moto ora che è iniziata la scuola”.

Cavallaro prosegue parlando della “mozione sull’attivazione dello scuolabus in città è stata inspiegabilmente bocciata e migliaia di motorini e autovetture intasano le nostre strade all’entrata e all’uscita di scuola. La proposta di uno scuolabus sperimentale, per contrastare la dispersione scolastica, approvata dalla seconda commissione consiliare, giace ancora nei cassetti degli uffici comunali. Persino la

mozione approvata in aula due anni fa, che prevedeva la presenza di volontari e nonni "vigili" davanti le scuole, per contribuire a garantire la sicurezza dei nostri ragazzi, è rimasta inascoltata. Vecchi problemi se vogliamo, ma ciò che è grave è l'assenza di un piano, di una strategia, di una programmazione, ma in tanti casi anche di una seria e organizzata campagna informativa che potrebbe dare un importante contributo positivo al cambiamento.

Sulla viabilità la sensazione percepita da tanti è che si navighi a vista e il ridotto numero di personale che è destinato all'ufficio mobilità è indicativo dell'importanza che l'Amministrazione dà a questo cruciale settore; e nel frattempo chi vi lavora-conclude Cavallaro- lo fa in silenzio con sacrificio e abnegazione".

Foto: un utente di Facebook

Scalo tecnico a Portopalo per sei imbarcazioni della Global Sumud Flotilla

Da ieri sera, sei imbarcazioni della Global Sumud Flotilla sono ferme a Portopalo. Le navi si trovano al molo di ponente di punta Anipro per quello che fonti dell'organizzazione hanno definito uno "scalo tecnico". Non sono note nel dettaglio le ragioni. Nei giorni scorsi, la partenza della componente italiana della Flotilla, dal porto Xifonio di Augusta.

Nelle ore scorse, intanto, erano stati annunciati dalla Global Sumud Flotilla alcuni cambiamenti come la riduzione della capacità di partecipanti per ogni singola imbarcazione, "in previsione di condizioni sempre più ostili".

Nei prossimi giorni è previsto l'incontro in acque internazionali con il resto delle barche partecipanti, partite da Spagna e Tunisia. "Quando le nostre flotte si uniranno nel

Mediterraneo, invieremo un messaggio chiaro: il blocco e il genocidio a Gaza devono finire", si legge nella nota diffusa dalla componente italiana della Sumud Flotilla.

La spiaggia di via Iceta accessibile nell'estate 2026, via un muro e spazio ad una scala

Una piccola oasi di sabbia in città, da anni dimenticata e irraggiungibile, potrebbe presto tornare a disposizione dei siracusani. Si tratta della spiaggetta di via Iceta, all'altezza del civico 60 di Riviera Dionisio il Grande. E' l'unico vero tratto sabbioso in città, oggi però paradossalmente non accessibile se non via mare.

La questione è tornata alla ribalta grazie all'impegno di Marco Gambuzza, che nelle scorse settimane ha rilanciato il tema con una campagna di sensibilizzazione, chiedendo di restituire ai cittadini la possibilità di vivere il mare ed i tratti di costa pubblici.

L'accesso è infatti precluso dalla profonda urbanizzazione che ha interessato la zona di Siracusa. In assenza di un varco, la spiaggia è finita (quasi) dimenticata ed inutilizzabile. Ma quella appena conclusa dovrebbe essere l'ultima stagione balneare senza accesso alla spiaggia di via Iceta: il Comune di Siracusa ha infatti in programma un intervento specifico.

Il progetto, inserito nell'accordo triennale per i solarium pubblici, prevede l'abbattimento di un muretto che oggi chiude l'area e l'installazione di una scala in tubi giunti, per scendere in spiaggia. La struttura rimarrà montata per tutta

la durata della stagione estiva e sarà poi smontata, per essere rimessa in opera l'anno successivo.

Se tutto procederà secondo i tempi previsti, dal 2026 i siracusani potranno finalmente tornare a godere della spiaggetta di via Iceta, trasformando un luogo dimenticato in una nuova risorsa per la città e per il suo rapporto con il mare.

Terremoto nel mare Mediterraneo, la scossa avvertita anche nel siracusano

Si è fatta avvertire anche sulla costa siracusana la scossa di terremoto registrata intorno alle 11.55 con epicentro in mare, davanti alla Libia. Secondo le rilevazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il terremoto ha avuto magnitudo 5.

L'onda sismica ha raggiunto la Sicilia orientale ed è stata chiaramente percepita dalla popolazione, a Siracusa e in diversi centri della provincia. Decine i messaggi sui social. Non si segnalano danni a persone o cose.

Droga nel doppiofondo di un'auto: arrestato il conducente, bloccato dalla Gdf

Era alla guida di un'auto di grossa cilindrata e circolava lungo una via della periferia del capoluogo. La sua presenza non è sfuggita alla Guardia di Finanza, impegnata nella prevenzione e repressione del consumo e dello spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope attraverso una capillare e costante attività di controllo del territorio.

Quando i finanzieri si sono accorti che alla guida dell'auto si trovava un uomo già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici hanno anche notato un atteggiamento visibilmente allarmato. Una volta bloccato, gli uomini delle Fiamme Gialle hanno notato che si muoveva con gesti repentini e tentava di fornire risposte evasive. Una volta scattato il controllo, utilizzando anche l'infallibile fiuto di un'unità cinofila antidroga, i finanzieri hanno rinvenuto, occultato nel doppiofondo del veicolo, lo stupefacente. Per il presunto pusher è pertanto scattato l'arresto.

Democrazia Partecipata, le idee dei cittadini per la città: 15 progetti in gara

Sono 15 i progetti ammessi al bando Democrazia Partecipata relativo all'anno 2025. Erano state 23 le istanze presentate

in risposta all'avviso pubblico pubblicato dal Comune di Siracusa lo scorso mese di febbraio. Per otto è stata però riscontrata la carenza di documentazione o l'assenza di alcuni requisiti richiesti per poter partecipare al bando che mette a disposizione 50mila euro per la realizzazione di progetti di utilità collettiva, presentati da singoli cittadini o associazioni.

I progetti devono riguardare, ovviamente, beni di proprietà comunale, pena inammissibilità. I settori di intervento possono spaziare dall'ecologia al decoro urbano, dalla sanità allo sport, dalle pari opportunità alle politiche culturali, dalla mobilità all'innovazione.

I progetti ammessi sono stati illustrati dagli stessi proponenti all'Urban Center, nel corso di un appuntamento pubblico a cui ha partecipato anche l'assessore Sergio Imbrò. "E' stato un bel momento di confronto, apertura e partecipazione. Tutto in forma diretta, con un dialogo costante con i cittadini. Mi complimento con tutti i partecipanti che hanno mostrato una positiva voglia di intervenire in prima persona per migliorare e curare aree, spazi, memorie ed azioni che possono aiutare a rendere Siracusa un po' più bella, ogni giorno. È un'azione che rivela tanto amore verso la nostra città che presto diventerà concreta attraverso la realizzazione dei progetti di Democrazia Partecipata che saranno votati dai siracusani".

Questi i progetti ammessi (in ordine alfabetico):

Rinascita di piazza San Francesco d'Assisi al Villaggio Miano (Associazione WonderSammy)

Sala Operativa di Protezione Civile Comunale (Associazione Volontari Città di Siracusa)

Installazione di mini stazioni ecologiche (Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente)

Sei custode della casa del custode (Associazione Christiane Reimann)

Green Walls su muri degradati (Floriana Fruciano)

Gazebo ed infissi in legno di Villa Reimann (Marcello Lo Iacono)

Ripiantiamo il roseto di Christiane, Villa Reimann (Debora Barraco)

Progetto educativo multimediale sulla storia di Siracusa (Laura Anne Flore Poulain)

Parco Agorà Fontane Bianche, fase III (Associazion Io Amo Fontane Bianche)

Riqualificazione area pubblica di via Adorno, parco Panzica (Lucia Buonconsiglio)

Le tue mani per la vita (Croce Rossa Italiana – Comitato Siracusa)

Siracusa nel cuore (Associazione Ambiente e Salute)

Ripiantiamoli (Caterina Angelica)

Emporio solidale mobile, aiuto itinerante per famiglie in difficoltà (Simona Russo)

Progetto di un percorso culturale per la valorizzazione delle latomie (Associazione dei Geologi di Siracusa – AgeoSIR)

Servizio Asacom, partenza regolare negli istituti comprensivi del capoluogo

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione (Asacom), prevista per gli alunni con disabilità o fragilità, negli istituti comprensivi di Siracusa è partita in contemporanea con l'inizio del nuovo anno scolastico. Ne danno notizia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e l'assessore all'Istruzione, Edy Bandiera, che esprimono la loro soddisfazione.

Sono circa 350 i giovani studenti che in città si avvalgono

dell'Asacom e il sindaco Italia si dice «orgoglioso di poter assicurare questo servizio, che per noi rappresenta un'attività fondamentale, ai nostri ragazzi più fragili. Garantire – aggiunge Italia – l'istruzione e la formazione offrendo a tutti gli stessi diritti sin dal primo giorno di scuola rappresenta un esempio concreto dell'impegno della nostra Amministrazione per l'inclusione e le pari opportunità». Soddisfatto anche l'assessore Bandiera che evidenzia come «il servizio Ascom sia un importante strumento per consentire agli alunni potenzialmente svantaggiati la piena partecipazione alla vita scolastica. Siamo convinti che questo servizio potrà contribuire a migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione e ad eliminare ogni tipo di barriera».

foto generata con IA

Lavoro, tappa a Siracusa del van Adecco: recruiter in piazza Euripide

Il van Adecco sosterà domani (16 settembre) in piazza Euripide, a Siracusa, per un'iniziativa interamente dedicata al lavoro e alle opportunità professionali. L'evento, promosso dall'assessorato alle Politiche sociali e giovanili del Comune di Siracusa si svolgerà dalle ore 11 alle 17 ed è aperto a tutti i cittadini in cerca di occupazione o interessati a nuove prospettive di crescita.

Durante la giornata sarà possibile incontrare i recruiter, sostenere colloqui conoscitivi, ricevere orientamento gratuito e scoprire le opportunità offerte da Adecco, una delle più

importanti aziende al mondo nella ricerca del lavoro e delle risorse umane, presente in Italia con oltre 300 filiali e migliaia di professionisti impegnati quotidianamente per favorire l'incontro tra domanda e offerta.

«Questa iniziativa – sottolinea il sindaco Francesco Italia – conferma la volontà dell'Amministrazione di aprire sempre di più la città a collaborazioni con grandi realtà nazionali e internazionali. Dare ai cittadini di Siracusa la possibilità di incontrare direttamente una delle principali aziende nel settore del lavoro significa creare occasioni concrete e immediate. È un passo che si inserisce nel percorso che stiamo portando avanti, insieme agli assessorati competenti, per offrire opportunità, rafforzare le competenze e sostenere chi cerca occupazione o nuove prospettive professionali».

«Sulla scia dei Job Day, il cui prossimo appuntamento a respiro provinciale annunceremo molto presto, continuiamo a rafforzare le collaborazioni con i grandi attori del mondo del lavoro», dichiara l'assessore alle Politiche sociali Marco Zappulla.

«L'iniziativa con Adecco – prosegue – rappresenta una delle azioni concrete della cabina di regia scuola-lavoro che il nostro assessorato ha voluto creare per offrire nuove possibilità non solo ai giovani ma anche a chi, oggi, si trova in una condizione di disoccupazione o cerca di reinventarsi. La cabina di regia sta diventando un vero e proprio punto di raccordo tra scuole, aziende, agenzie per il lavoro, confederazioni, Centro per l'impiego, Sviluppo Lavoro Italia e realtà produttive locali e nazionali – conclude Zappulla. È grazie a questo network che l'Amministrazione vuole contribuire a dare ai cittadini occasioni tangibili per trovare lavoro, crescere professionalmente e costruire un futuro professionale nella nostra città».

Consolidamento del muraglione di Levante, modifiche alla viabilità in via Eolo e Nizza

Da domani e fino a venerdì (19 settembre), la circolazione e la sosta dei veicoli nelle vie Nizza e Eolo, in Ortigia, subiranno delle modifiche per lavori: sarà infatti smontato il ponteggio utilizzato per effettuare le opere di consolidamento di un tratto del muraglione del lungomare di Levante.

Via Eolo, dalle ore 7 alle 16,30, sarà chiusa chiusa. I mezzi in uscita dal centro storico dovranno percorrere via Nizza, dove sarà vietato parcheggiare e che sarà a senso unico alternato. I veicoli che percorrono via Larga potranno svoltare destra o a sinistra a seconda delle indicazioni del personale della ditta che effettua i lavori, presente all'incrocio.

Ias, la Cisl chiede chiarezza: “Stop proclami, i lavoratori non possono più aspettare”

La convocazione di un tavolo istituzionale con Regione, Comuni e Ministeri per venire a capo della vicenda Ias, il depuratore consortile di Priolo. La chiedono il segretario generale della Ust Cisl, Giovanni Migliore e il segretario generale della Femca Cisl, Alessandro Tripoli.

“Sulla vicenda del depuratore IAS di Priolo bisogna parlare

chiaro-dicono i due esponenti della Cisl- Non siamo davanti a scelte discrezionali, ma a decisioni giudiziarie e a norme precise che tutti devono rispettare. Dal sequestro preventivo del 2022 alle misure di bilanciamento introdotte con il decreto-legge n. 2/2023, fino alla sentenza della Corte Costituzionale che ha imposto un limite di 36 mesi, e all'ordinanza del GIP del 31 luglio 2024 che ha disapplicato il decreto interministeriale: tutto questo ha tracciato un percorso chiaro e vincolante.

Noi, però, non ci siamo mai tirati indietro. – sottolinea Tripoli – La Femca Cisl ha sempre messo al centro la difesa dell'impianto e dei lavoratori, senza arretrare di un passo. Il distacco dei grandi utenti industriali non l'abbiamo deciso noi: è previsto dalla legge. Ma davanti a questo scenario rilanciamo, perché se l'impianto deve andare verso un utilizzo civile, allora che sia un'occasione concreta di crescita per il territorio e non l'ennesima occasione mancata”.

Oggi all'IAS scaricano 90 piccole aziende insieme ai Comuni di Priolo e Melilli. Per garantire continuità, sostenibilità e posti di lavoro “serve però -fa notare il sindacato- l'ingresso di Siracusa e, soprattutto, di Augusta”. “È lì, – continua il segretario del settore Energia della Cisl – su Augusta, la svolta: finalmente si possono eliminare definitivamente gli scarichi a mare, chiudere una delle ferite ambientali più gravi e costruire un futuro diverso. Non un ritorno al passato, ma un passo avanti che la politica avrebbe dovuto compiere già molti anni fa. In questo senso ribadiamo con forza che non è il momento di inaugurare nuovi depuratori comunali: la soluzione più rapida, economica ed efficace è potenziare e utilizzare al meglio l'impianto IAS”.

Lo studio di fattibilità già presentato lo dimostra: tempi certi, costi ridotti e una gestione più efficiente. La strada è pronta, bisogna solo avere il coraggio di imboccarla. “Lo dobbiamo ai lavoratori e alle comunità servite dall'impianto”, aggiunge Migliore”

“Alla politica diciamo basta con i proclami: – continuano Migliore e Tripoli – qui servono decisioni vere, assunzioni di

responsabilità, impegni chiari e verificabili. Non accettiamo che i lavoratori restino nell'incertezza: la Ust e la Femca Cisl saranno in prima linea, in fabbrica e nei tavoli istituzionali, per difendere il lavoro, l'impianto e il futuro di questo territorio.

"Non ci accontenteremo di parole: pretendiamo fatti. – concludono Giovanni Migliore e Alessandro Tripoli – Perché il tempo degli annunci è finito e i lavoratori non possono più aspettare".